



Alle OOSS Mediche  
OOSS Comparto  
OOSS Dirigenza SPTA

AUSL e AOSP di Ferrara

Oggetto: progetto di integrazione strutturale tra Azienda USL e Azienda Ospedaliera di Ferrara. Applicazione normativa sulla gestione delle risorse umane.

Da diversi anni gli indirizzi regionali alle Aziende sanitarie sottolineano l'esigenza di sviluppare possibili forme di collaborazione, sia a livello provinciale che di Area Vasta. Anche a Ferrara, tali azioni negli anni hanno coinvolto sia aspetti sanitari/produttivi, sia i cosiddetti "servizi di supporto". Come è noto le finalità sono volte a migliorare la qualità dell'offerta e dell'efficienza nella produzione di servizi, avviando un processo di integrazione di attività e funzioni tra Aziende per condividere le migliori professionalità presenti, razionalizzare risorse tecnologiche, materiali, umane e finanziarie, concentrando strutturalmente le funzioni amministrative, tecnico-professionali e sanitarie a prevalente carattere generale e di supporto tecnico-logistico.

Tali obiettivi sono contenuti nelle delibere di mandato alle due direzioni generali (DGR 168 e DGR 174 del 23/2/2015) ed, in particolare per i Servizi tecnico-amministrativi comuni, anche nella DGR 901/2015

In carenza di provvedimenti normativi specifici, ma anche per preservare le identità locali e le missioni dell'Azienda Ospedaliero Universitaria e dell'Azienda USL, la scelta delle due direzioni generali è stata quella di privilegiare forme di cooperazione, che non influenzano l'esercizio dell'autonomia e della responsabilità gestionale in capo alle direzioni aziendali, ma che possono determinare economie di scala ed economie di processo.

La riprogettazione dell'insieme dei servizi amministrativi, tecnico-professionali (servizi tecnici, servizi di ingegneria clinica, fisica sanitaria e servizi ICT) è già avviata e per i servizi sanitari si prevede la realizzazione a partire dal secondo semestre 2016.

Il recente aggiornamento dello stato di avanzamento del progetto è stato presentato nella seduta della CTSS del 13 aprile 2016, rispetto alla quale è stato espresso, nuovamente, da parte degli amministratori, parere positivo.

Nella logica di sviluppo di una nuova *governance* locale, l'integrazione privilegia il rapporto con il territorio, per le problematiche locali, e garantisce la



programmazione di un sistema sanitario Hub & Spoke, nella continua ricerca della qualità, dell'innovazione e della valorizzazione delle risorse umane.

Le finalità connesse a tale modello organizzativo sono:

- migliorare la qualità dei servizi alla persona;
- massimizzare l'efficienza del sistema di produzione e favorirne la sostenibilità economica e finanziaria, attraverso la razionalizzazione delle procedure, la realizzazione di economie di scala e di scopo, l'uso congiunto e razionale di risorse umane, tecniche e informatiche, di tecnologie sanitarie;
- fornire nuove opportunità per l'Università e per il Servizio Sanitario Regionale della Provincia di Ferrara per consolidare e sviluppare le competenze nella formazione, nella ricerca clinica e nello sviluppo organizzativo, ridisegnando la rete formativa oltrepassando i confini architettonici dell'azienda di riferimento,
- realizzare la *governance* dei servizi del territorio assicurando i rapporti istituzionali al fine di soddisfare la domanda dei cittadini e delle comunità, nel rispetto delle specifiche mission delle istituzioni coinvolte;
- costruire un'organizzazione agile e flessibile, semplificare i livelli decisionali e gli atti conseguenti, aumentare il grado di responsività.

Il sistema di *governance* è quindi basato su logiche centralizzate di "produzione" (delle conoscenze, dei saperi e delle risorse) e su luoghi di "distribuzione" territoriali, ovvero i nodi della rete erogativa locale, a garanzia del rapporto continuo ospedale-territorio, per una appropriata gestione dei pazienti, e del miglioramento continuo dei percorsi di presa in carico, nel rispetto dei principi di equità di accesso ed equità d'uso. Prioritaria sarà anche la possibilità, per i professionisti, di sviluppare clinical competence nelle diverse pratiche cliniche e valorizzare quindi, in un profilo di mantenimento e di sviluppo, le skill possedute dai singoli professionisti.

Gli Ambiti di cooperazione sono individuati nel rispetto degli ambiti di responsabilità istituzionale propri, derivanti a ciascuna delle Aziende sanitarie della provincia, della titolarità in merito ai tre macro livelli di assistenza - assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro, assistenza distrettuale, assistenza ospedaliera - nonché in base a logiche di integrazione strutturale e intenti strategici comuni; si è condivisa la messa in comune delle funzioni ricomprese nell'ambito dell'assistenza ospedaliera e delle funzioni amministrative tecniche e professionali a diretto supporto dell'attività assistenziale e/o aventi natura logistica.

Il modello di cooperazione appare lo strumento fondamentale con il quale questa provincia affronterà l'applicazione delle norme che nel 2016 attendono il sistema sanitario regionale: il Decreto Ministeriale 70 del 2/4/2015: "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", recepito dalla DGR n. 2040/2015 sulla applicazione degli standard tecnologici e strutturali ospedalieri, le norme previste dalla Legge finanziaria per il 2016 sulla sostenibilità delle aziende ospedaliere universitarie; le previsioni contenute nel Patto per la Salute e successivamente riprese dalla Legge di riordino ospedaliera, sulla riduzione del numero delle strutture complesse e delle strutture semplici, per ricondurle ai valori standard nazionali e regionali

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara  
Direzione Generale  
Via Aldo Moro, 8 - 44124 Ferrara località Cona (Fe)  
T. +39.0532.236919 - F. +39.0532.236650  
[segreteria.dg@ospfe.it](mailto:segreteria.dg@ospfe.it) - [www.ospfe.it](http://www.ospfe.it)

Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara -  
Direzione Generale  
Via Cassoli, 30 - 44121 FERRARA  
T. +39.0532.235675 - F. +39.0532.235688  
[dirgen@ausl.fe.it](mailto:dirgen@ausl.fe.it) - [www.ausl.fe.it](http://www.ausl.fe.it)



Fondamentale importanza avrà in questo percorso, la gestione delle risorse umane, che saranno tutelate in ogni fase del processo di cooperazione e di integrazione strutturale, utilizzando tutte le opportunità che sono offerte dalla legislazione e dai contratti vigenti

Anche in questa logica, le due Aziende hanno proceduto alla adozione del regolamento sul Recesso unilaterale, (delibera AUSL n. 315 del 23/12/2015 e AOSP n. 203 del 23/12/2015) che consentirà di conciliare la possibilità per i dipendenti di uscire dai percorsi lavorativi senza penalizzazione e per l'Azienda di favorire i processi di riorganizzazione e o ristrutturazione di ricambio generazionale a tutela di interessi pubblici e generali.

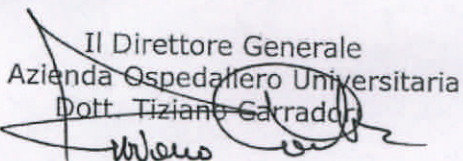
In questo contesto dovranno essere valutate le posizioni dirigenziali che, abbiano già conseguito la maturazione del requisito di anzianità contributiva previsto per l'accesso alla pensione anticipata e abbiano raggiunto un'età anagrafica che non dia luogo a riduzione percentuale del trattamento pensionistico.

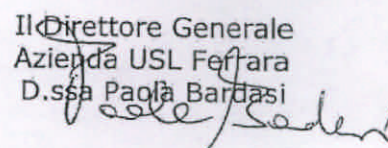
La maturazione di tali requisiti ed il conseguente pensionamento eviterà di esporre altri professionisti che non si trovino in tali condizioni, (per età o contribuzione), a rischi potenziali correlati alla applicazione di norme sulla riduzione delle strutture dirigenziali, la cui applicazione, prevista dagli standard dell'assistenza ospedaliera declinati in base al DM 78/2015, è fonte normativa primaria, oltre gli spazi di autonomia aziendale.

E' fondamentale ricordare come la solidarietà, che si esplica anche nella scelta di applicare meccanismi che accompagnano coloro i quali escono dal mondo lavorativo con la piena maturazione di diritti, tutelati che non li ha pienamente raggiunti e consenta anche un necessario cambio generazionale, così auspicato dai provvedimenti normativi e regolamentari a tutti i livelli, ma così complesso da realizzare in condizioni economiche critiche.

Anche queste scelte consentiranno di perseguire nella strategia di posizionamento delle due Aziende, per l'attuazione di un patto di fiducia tra le aziende sanitarie, i cittadini (per un sistema sanitario ferrarese di tutela e qualità), enti locali (per una valorizzazione dei territori che duri nel tempo) e professionisti (per lo sviluppo delle competenze cliniche e dei saperi). Con la precisa volontà di dare sostenibilità ad un sistema di grandi eccellenze, quale è quello ferrarese, che può recuperare il suo ruolo, soprattutto nel diventare attrattivo per i propri cittadini, su tutti i Distretti del territorio, non in competizione, ma in cooperazione.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale  
Azienda Ospedaliero Universitaria  
Dott. Tiziano Carradori  


Il Direttore Generale  
Azienda USL Ferrara  
D.ssa Paola Bardasi  


Allegati :

- verbale CTSS del 27 luglio 2015
- nota Prot. CTSS del 18/02/2016

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara  
Direzione Generale  
Via Aldo Moro, 8 - 44124 Ferrara località Cona (Fe)  
T. +39.0532.236919 - F. +39.0532.236650  
segreteria.dg@ospfe.it - www.ospfe.it

Aziende Unità Sanitaria Locale di Ferrara -  
Direzione Generale  
Via Cassoli, 30 - 44121 FERRARA  
T. +39.0532.235675 - F. +39.0532.235688  
dirigen@ausl.fe.it - www.ausl.fe.it